

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 663.385, 63.521, 61.466, 67.245

Unità

Non abbiamo mai preteso che tutti i deputati democristiani fossero dei perfetti gentilemen. Ma ci illudevamo che fossero almeno più educati degli uomini di Giannini...

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 171

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1946

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

Una provocazione degli industriali

La rottura delle trattative tra i rappresentanti della C.G.I.L. e quelli della Confindustria sulla questione del versamento del premio della Repubblica è senza dubbio un avvenimento molto grave che può avere delle serie conseguenze per tutto il paese.

Che cosa significa l'atto con il quale gli industriali rifiutano di pagare il premio? Modestia o orgoglio? Il premio che il governo - espressione della volontà popolare - ha deciso venga corrisposto a tutti i lavoratori?

Esso significa che gli industriali italiani sono completamente insensibili ai dolori e alle sofferenze delle masse lavoratrici e che, per attenuare queste sofferenze e questi sacrifici, essi non vogliono compiere il benché minimo sacrificio - se di sacrifici si può parlare - nel loro caso - e la benché minima rinuncia.

Esso significa che gli industriali italiani non riconoscono, di fatto, l'autorità del governo e vogliono sabotare l'azione, quantunque non si tratti di un governo orientato nettamente a sinistra e quantunque vi siano nel governo stesso degli uomini, come l'on. Corbino, molto cari al loro cuore.

Esso significa infine che gli industriali italiani non hanno imparato dalla tragedia in cui l'Italia è stata travolta negli ultimi anni - tragedia di cui essi, in gran parte, sono i responsabili - e che essi hanno, anzi, l'intenzione di ripetere gli stessi errori e di adottare gli stessi metodi, contro il popolo e contro la patria, che hanno portato il popolo e la patria, alla catastrofe.

Esso significa che gli industriali italiani non riconoscono, di fatto, l'autorità del governo e vogliono sabotare l'azione, quantunque non si tratti di un governo orientato nettamente a sinistra e quantunque vi siano nel governo stesso degli uomini, come l'on. Corbino, molto cari al loro cuore.

Il saluto della Costituente a Fiorello La Guardia

La situazione alimentare italiana all'esame del Direttore Generale dell'UNRRA

Ieri mattina si è svolta a Montecitorio la cerimonia del ricevimento dell'on. La Guardia, Direttore Generale dell'UNRRA. Nella sala della Lupa erano adunati circa 50 deputati e il governo al completo.

L'on. Saragat porgeva al capo dell'UNRRA il benvenuto dell'Assemblea Costituente ricordando con brevi parole la riconoscenza che tutti gli italiani sentono per l'opera da lui svolta nelle ore più dure in favore del nostro paese.

Subito dopo, fra gli applausi, si è dato il saluto di benvenuto a Fiorello La Guardia.

Egli ha così cominciato: «È per me un grande onore, come legislatore, come già membro del Congresso degli Stati Uniti, come grande funzionario internazionale, a un grande onore - ripeto - di essere ricevuto dall'Assemblea Costituente della nuova Repubblica Italiana.

Sono molto anni che sono in Italia. Sempre avevo in me la speranza di ritornare. Volevo visitare l'Italia, la terra dei miei padri, nei primi anni dopo la guerra. Ma, allora, non ho potuto venire in Italia. Solo dopo, non ho voluto.

ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE I problemi della nostra aviazione in un documento di intervento di Nobile

Gli accordi con la TWA legano a interessi stranieri la nostra industria aeronautica - I deputati comunisti contro una indecorosa manifestazione democristiano-qualunquista

La seduta di ieri alla Costituente è stata occupata principalmente dal discorso dell'onorevole Lombardo, segretario del Partito socialista, e dal discorso del generale Nobile.

All'inizio della seduta ha parlato l'on. De Martino, eletto a Salerno nella lista dell'U.D.N. (di lui si ricordano i manifesti elettorali con la frase «Votate per De Martino: egli vi darà la pasta»). Il che era effettivamente vero, perché il ricco magnate dell'U.D.N. offriva 3 chiliogrammi di pasta a ogni elettore che si impegnava a votare per lui.

Il discorso di Lombardo

Prende quindi la parola l'on. Ivan Matteo Lombardo, che parla un'ora tra l'attenzione generale.

L'oratore socialista si dichiara, sia pure con un certo ritardo, un uomo delle masse e chiede al governo una politica economica e di lavori pubblici intelligente che

permetta il riassorbimento del mondo d'opera disoccupata.

Parlando sul problema politico estero, l'on. Lombardo si pronuncia per un ingrandimento della zona internazionale di Trieste - sempre che non sia possibile modificare le decisioni di Parigi - e per un plebiscito, da tenersi entro 10 anni, che lasci le potenze locali arbitre del proprio destino.

Dolore di agrario

Prende quindi la parola Perrone Capano, capo degli agrari pugliesi, eletto nella lista dell'U.D.N. per la circoscrizione di Bari.

L'oratore afferma, con un palpito di dolore nella voce, che una riforma agraria si dovrà pur fare, ma - egli soggiunge - c'è ancora tempo, e non sarebbe male rimandarla. È evidente, durante tutto il discorso dell'on. Perrone che egli rimprovera le decisioni di Parigi - e in cui gli organizzatori operai potevano essere impunitamente uccisi, com'è accaduto a Peppino Di Vagno. Non è vero on. Perrone Capano?

Parla Nobile

Dopo un lungo e poco ascoltato discorso dell'on. Vanoni prende la parola il generale Umberto Nobile. Appena egli inizia il suo discorso i democristiani, i qualunquisti e i monarchici abbandonano ostentatamente l'aula, mostrando in tal modo la loro rabbia per l'adesione data dal trasvolatore di Pado alle liste del P.C.I.

Il generale Nobile esamina il problema dell'organizzazione della nostra aviazione e quello della aviazione militare.

La spesa complessiva dei nostri tre dicasteri militari - rivela il gen. Nobile - ammonta a circa 90 miliardi, il 25,8% cioè del nostro bilancio. Una situazione assurda, per cui un anno dopo la fine della guerra, le spese militari incidono nel bilancio dello Stato in proporzione maggiore di quanto incidessero nell'immediato dopoguerra. Nel 1938-39 le spese militari incisero infatti per il 21,9% dell'intero bilancio statale.

GLI INDUSTRIALI CONTRO IL PREMIO DELLA REPUBBLICA

ROTTURA TRA C.G.I.L. E CONFINDUSTRIA

L'intransigenza dei datori di lavoro rende necessario l'intervento del Governo

Le trattative iniziate l'altro ieri tra la C.G.I.L. e la Confindustria per la corresponsione del Premio della Repubblica sono state ieri interrotte a causa delle inaccettabili condizioni che la Confindustria ha posto all'erogazione del premio stesso.

Insieme alla Confida e all'Associazione Commercianti con le quali i rappresentanti degli industriali si sono consultati la Confindustria è tornata a quella linea di intransigenza che aveva simulato di abbandonare al fine di tentare una manovra ricattatoria nei riguardi delle masse lavoratrici.

La delegazione della C.G.I.L. che partecipava alle trattative ha risposto un preciso «no» alle inaccettabili richieste dei rappresentanti degli industriali e il problema della erogazione del premio è stato quindi rimandato all'esame del Governo che dovrà ormai decidere - giusto quanto precedentemente dichiarato dall'on. De Gasperi - la corresponsione del premio in favore di tutti i lavoratori, occupati e disoccupati senza nessuna discriminazione.

Le condizioni che gli industriali hanno poste nella riunione avvenuta

ieri, e che avevano già fatto presenti nella riunione precedente, sono le seguenti: 1) subordinare la concessione del premio all'impegno che la C.G.I.L. avrebbe dovuto assumere di insistere per il mantenimento del blocco dei licenziamenti; 2) subordinare la concessione del premio all'abbandono di qualsiasi agitazione tendente ad interrompere i lavori; 3) abbinare la discussione sull'erogazione del premio alla discussione sugli altri punti all'ordine del giorno del 19° frazionamento del governo rateo da corrispondersi entro il mese di settembre.

Di Vittorio, Bitossi e Alberganti hanno tenacemente insistito per rimuovere gli ostacoli che la Confindustria poneva, dichiarando di poter assolutamente modificare il proprio punto di vista secondo il quale «la concessione del Premio della Repubblica dovrebbe essere concessa a prescindere da qualsiasi rinuncia da parte dei lavoratori alle loro giuste rivendicazioni», e sottolineando l'impossibilità di condizionare un modesto premio di Stato a un problema di politica economica sorta tra gli appaltatori delle imposte di consumo e i loro dipendenti, non è stato ancora possibile raggiungere un accordo per la opposizione dei datori di lavoro. Lo sciopero in atto pertanto continua.

Per quanto riguarda la vertenza dei petrolieri che come è noto prosegue per giungere ad un accordo anche sulle altre questioni non definite in sede di accordi parziali - non è stato ancora possibile giungere ad una completa intesa. Le trattative continueranno il pomeriggio di oggi.

Lo sciopero nazionale dei lavoratori d'albergo e di pubblici esercizi giunge al suo 10° giorno. Non accenna a comporsi; anzi, da questa mattina sarà esteso anche a Roma che finora era rimasta fuori del movimento.

L'agitazione dei gasisti, sembra invece che si avvil verso una soluzione che quasi certamente risulterà soddisfacente per i lavoratori.

Mentre da un lato la C.G.I.L., le Camere del Lavoro e gli organismi sindacali responsabili si adoperano in tutte le maniere per disciplinare le agitazioni che sorgono nei vari settori del lavoro, dall'altro, elementi provocatori, chiaramente individuati, si insinuano fra le masse per determinare quelle disordinate e incompete manifestazioni che da alcuni giorni si vanno scatenando in alcune località.

Dopo i disordini dei giorni scorsi in Sicilia e in Puglia, e dopo quello in Campania, il presidente della Confindustria aveva, ancora pochi giorni fa, auspicato una «moderata» inflazione.

I punti della lettera sono stati seriamente illustrati ai giornalisti dall'on. De Michelis, il quale si è dichiarato lieto di vedere la perfetta coincidenza che esiste tra l'atteggiamento assunto dalla Confindustria e quello assunto dall'on. Corbino.

CONTRO LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE

Le agitazioni dei lavoratori

Continuano le agitazioni di varie categorie di lavoratori per ottenere miglioramenti economici diretti a sollevare le attuali terribili condizioni di vita. In particolare, il Generale Italiana del Lavoro denuncia che, malgrado ogni tentativo finora fatto, anche con l'intervento dei Ministri del Lavoro e delle Finanze, per combattere la vertenza economica sorta tra gli appaltatori delle imposte di consumo e i loro dipendenti, non è stato ancora possibile raggiungere un accordo per la opposizione dei datori di lavoro. Lo sciopero in atto pertanto continua.

Per quanto riguarda la vertenza dei petrolieri che come è noto prosegue per giungere ad un accordo anche sulle altre questioni non definite in sede di accordi parziali - non è stato ancora possibile giungere ad una completa intesa. Le trattative continueranno il pomeriggio di oggi.

Lo sciopero nazionale dei lavoratori d'albergo e di pubblici esercizi giunge al suo 10° giorno. Non accenna a comporsi; anzi, da questa mattina sarà esteso anche a Roma che finora era rimasta fuori del movimento.

L'agitazione dei gasisti, sembra invece che si avvil verso una soluzione che quasi certamente risulterà soddisfacente per i lavoratori.

Mentre da un lato la C.G.I.L., le Camere del Lavoro e gli organismi sindacali responsabili si adoperano in tutte le maniere per disciplinare le agitazioni che sorgono nei vari settori del lavoro, dall'altro, elementi provocatori, chiaramente individuati, si insinuano fra le masse per determinare quelle disordinate e incompete manifestazioni che da alcuni giorni si vanno scatenando in alcune località.

Dopo i disordini dei giorni scorsi in Sicilia e in Puglia, e dopo quello in Campania, il presidente della Confindustria aveva, ancora pochi giorni fa, auspicato una «moderata» inflazione.

I punti della lettera sono stati seriamente illustrati ai giornalisti dall'on. De Michelis, il quale si è dichiarato lieto di vedere la perfetta coincidenza che esiste tra l'atteggiamento assunto dalla Confindustria e quello assunto dall'on. Corbino.

VIAGGIO NEL FRIULI Dove si parla di una marcia su Ronchi

Pare che qualcuno, considerando i «croati», non decisi ad attaccare, abbia progettato di capovolgere la situazione provocando degli incidenti lungo il confine italo-jugoslavo

(dal nostro inviato speciale)

UDINE, 23 luglio. Udine, come tante altre città, è stata duramente colpita dai bombardamenti, ma la crisi degli alloggi qui è aggravata oltre che dall'alto numero di profughi, anche dalla mancanza di profughi venuti da Trieste, dalla Dalmazia e da tutta la zona dell'Istria occupata dalla Jugoslavia. In realtà si tratta di una vera e propria crisi di alloggi, che non sta a indicarlo il loro numero di Udine alloggiati in alloggi abbandonati nella stazione, ma quelli venuti dalla zona B, i quali non riescono ad avere una casa.

Sul loro conto se ne dicono molte a Udine. C'è chi giura trattarsi di fascisti, di collaboratori dei tedeschi, di gente che durante il fascismo si distinse perseguitando nella propria città i comunisti e croati. Qualcuno afferma che costoro sono soltanto vittime di un'abile propaganda intimidatoria.

Manifesti per Fiume

Ogni giorno c'è una nuova sfortuna di manifesti che contribuiscono con il loro allarmismo a creare in città quella atmosfera di imminente retrovia di un fronte già provocata dalla presenza così numerosa di soldati. «Attenzione cittadini! In mezzo a voi si appaiono agenti di Tito. Smascherati. Denunciateli!».

Il giorno diocotto giugno, poi, è apparso un grande manifesto inteso a tutto dove c'era scritto a caratteri cubitali «Fiume». Nel manifesto si raccontava del terrore in cui viveva quella popolazione. Fra l'altro era detto che a Fiume tutti hanno la spia, anche i bambini nelle scuole. «Non crediate a questa propaganda che si agita proprio di questi giorni», si leggeva in un altro manifesto inteso a tutto dove c'era scritto a caratteri cubitali «Fiume». Nel manifesto si raccontava del terrore in cui viveva quella popolazione.

Il giorno diocotto giugno, poi, è apparso un grande manifesto inteso a tutto dove c'era scritto a caratteri cubitali «Fiume». Nel manifesto si raccontava del terrore in cui viveva quella popolazione. Fra l'altro era detto che a Fiume tutti hanno la spia, anche i bambini nelle scuole. «Non crediate a questa propaganda che si agita proprio di questi giorni», si leggeva in un altro manifesto inteso a tutto dove c'era scritto a caratteri cubitali «Fiume».

Preparativi per la Conferenza della Pace

Intensa attività diplomatica nelle capitali europee ed americane - Dichiarazioni del Ministro degli Esteri brasiliano e del Maresciallo Tito

PARIGI, 23 - Le informazioni più attendibili sulla pace dei paesi ex alleati della Germania, diffuse da New York Herald Tribune, hanno provocato una ripresa di contatti tra i Ministri degli Esteri di Londra, Parigi, Berna e Ginevra. Infatti ha chiesto oggi a Ginevra i progetti dei trattati stessi fossero subito pubblicati nella stessa stesura attendere l'inizio della Conferenza della Pace. Il ministro britannico però si è dichiarato contrario a tale proposta, motivando il suo rifiuto col fatto che i progetti presentano ancora delle lacune.

L'attenzione della stampa internazionale quindi è tornata a fissarsi sull'attività politico-diplomatica svolta a Parigi e in altre capitali europee da alcune delegazioni di paesi direttamente interessati alla Conferenza della Pace.

Atmosfera da operetta

A Udine, dunque, soldati alleati, profughi della zona B e accessi propagandisti antijugoslavi. La città è diventata così una pista elettrica un sensibilissimo sismografo che registra le più allarmanti voci; qui tutti gli avvenimenti del mondo hanno una immediata e vicinissima reazione.

Nei giorni che precedettero le elezioni, si parlava addirittura di guerra. Una cinquesima volta venne messa in giro la voce di un prossimo attacco di Tito, di un colpo di mano sulla Venezia Giulia.

La situazione in Palestina

100 morti e 50 feriti nell'attentato di Gerusalemme

Dichiarazioni di Attlee ai Comuni

GERUSALEMME, 23. - Il Governo palestinese ha annunciato oggi che il numero delle vittime dell'attentato alla sede del Quartiere Generale britannico in Palestina è di 100 morti e 50 feriti.

Una controinformazione in Bolivia?

LA PAZ, 23 - Il capo provvisorio del nuovo governo boliviano, Nestor Guillón, ha annunciato che, nel termine più breve possibile, saranno tenute nel paese le elezioni generali, libere e democratiche.

I primi risultati delle elezioni in Turchia

ISTANBUL, 23. - Dai primi risultati non ufficiali delle elezioni generali svoltesi in Turchia domenica scorsa, si apprende che il Partito repubblicano popolare (Partito governativo) ha ottenuto la maggioranza in 46 delle 60 provincie turche. In queste provincie il Partito democratico (principale partito d'opposizione) ha la maggioranza solo in pochi collegi. Nelle altre provincie - fra cui Ankara, Istanbul e Izmir - i risultati sono incompleti ed il conteggio definitivo non si avrà almeno fino a domani.

E' morta la figlia del compagno Ravagnan

Il compagno Riccardo Ravagnan, deputato alla Costituente per la circoscrizione di Venezia, ha avuto la grande sventura di perdere, domenica scorsa, la figlia Laura diciannovenne, travolta da un'automobile a Trieste.

Parla Nobile

L'oratore afferma, con un palpito di dolore nella voce, che una riforma agraria si dovrà pur fare, ma - egli soggiunge - c'è ancora tempo, e non sarebbe male rimandarla. È evidente, durante tutto il discorso dell'on. Perrone che egli rimprovera le decisioni di Parigi - e in cui gli organizzatori operai potevano essere impunitamente uccisi, com'è accaduto a Peppino Di Vagno. Non è vero on. Perrone Capano?

Parla Nobile

Dopo un lungo e poco ascoltato discorso dell'on. Vanoni prende la parola il generale Umberto Nobile. Appena egli inizia il suo discorso i democristiani, i qualunquisti e i monarchici abbandonano ostentatamente l'aula, mostrando in tal modo la loro rabbia per l'adesione data dal trasvolatore di Pado alle liste del P.C.I.

CONTRO LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE

Le agitazioni dei lavoratori

Continuano le agitazioni di varie categorie di lavoratori per ottenere miglioramenti economici diretti a sollevare le attuali terribili condizioni di vita. In particolare, il Generale Italiana del Lavoro denuncia che, malgrado ogni tentativo finora fatto, anche con l'intervento dei Ministri del Lavoro e delle Finanze, per combattere la vertenza economica sorta tra gli appaltatori delle imposte di consumo e i loro dipendenti, non è stato ancora possibile raggiungere un accordo per la opposizione dei datori di lavoro. Lo sciopero in atto pertanto continua.

Per quanto riguarda la vertenza dei petrolieri che come è noto prosegue per giungere ad un accordo anche sulle altre questioni non definite in sede di accordi parziali - non è stato ancora possibile giungere ad una completa intesa. Le trattative continueranno il pomeriggio di oggi.

Lo sciopero nazionale dei lavoratori d'albergo e di pubblici esercizi giunge al suo 10° giorno. Non accenna a comporsi; anzi, da questa mattina sarà esteso anche a Roma che finora era rimasta fuori del movimento.

L'agitazione dei gasisti, sembra invece che si avvil verso una soluzione che quasi certamente risulterà soddisfacente per i lavoratori.

Mentre da un lato la C.G.I.L., le Camere del Lavoro e gli organismi sindacali responsabili si adoperano in tutte le maniere per disciplinare le agitazioni che sorgono nei vari settori del lavoro, dall'altro, elementi provocatori, chiaramente individuati, si insinuano fra le masse per determinare quelle disordinate e incompete manifestazioni che da alcuni giorni si vanno scatenando in alcune località.

Dopo i disordini dei giorni scorsi in Sicilia e in Puglia, e dopo quello in Campania, il presidente della Confindustria aveva, ancora pochi giorni fa, auspicato una «moderata» inflazione.

I punti della lettera sono stati seriamente illustrati ai giornalisti dall'on. De Michelis, il quale si è dichiarato lieto di vedere la perfetta coincidenza che esiste tra l'atteggiamento assunto dalla Confindustria e quello assunto dall'on. Corbino.

La delegazione è presieduta da Enrico Berlinguer, Segretario della Direzione del F.d.G. di cui sono come vice-presidenti i parigiani Galeotti, Di Ferruca e Pescetti di Milano, Maria Michetti dirigente delle Ragazze d'Italia, la dott. Gemma Romita, figlia del ministro, Nario Vasi dirigente del Fronte della Gioventù di Bologna, il campione olimpionico Amos Matteucci, i giovani organizzatori sindacali D'Amico di Torino, Momberti di Forlì, Leon di Firenze, Ranucci della Federazione Nazionale degli Statali; il prof. Oddis di Aquila, la giovane - prof. Maria Musa di Roma, il gariboldino Didotti di Genova e Iolo Rodice dirigente delle ragazze di Milano.

La delegazione è presieduta da Enrico Berlinguer, Segretario della Direzione del F.d.G. di cui sono come vice-presidenti i parigiani Galeotti, Di Ferruca e Pescetti di Milano, Maria Michetti dirigente delle Ragazze d'Italia, la dott. Gemma Romita, figlia del ministro, Nario Vasi dirigente del Fronte della Gioventù di Bologna, il campione olimpionico Amos Matteucci, i giovani organizzatori sindacali D'Amico di Torino, Momberti di Forlì, Leon di Firenze, Ranucci della Federazione Nazionale degli Statali; il prof. Oddis di Aquila, la giovane - prof. Maria Musa di Roma, il gariboldino Didotti di Genova e Iolo Rodice dirigente delle ragazze di Milano.

Il discorso di Nobile alla Costituente

Il generale al riferiscono, le sue critiche, il generale Nobile chiede che il Ministero dell'Aeronautica faccia il possibile per procurare del lavoro a quanti dovranno lasciare l'arma e a tutti i dipendenti civili...

L'accordo con la TWA

L'oratore esamina in seguito e critica vivacemente l'accordo recentemente progettato dal governo con la società americana TWA.

Lavori della Commissione per la Costituzione

Si è riunita ieri mattina a Montecitorio la Commissione per la Costituzione. Il Vice-Presidente, Terracini, ha proposto che si procedesse innanzitutto ad una breve discussione sui quesiti costituzionali...

Le agitazioni dei lavoratori

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo. Anche a Rovigo, seguendo una linea di azione che denota un ben ordinato piano, elementi eversivi...

Note comunali e questioni cittadine

Nella conferenza stampa tenuta nella città di Roma, il sindaco ha detto che il Comune di Roma è un Comune di lavoro e di progresso.

UN AMICO DELL'ITALIA A ROMA Fiorello La Guardia accolto in Campidoglio dalla riconoscenza dei bambini romani

"Noi saremo contenti - ha detto La Guardia - se saremo stati capaci di portare un sorriso solo a un solo bambino.."

Dopo aver visitato, nelle prime ore del mattino di ieri, il laboratorio dell'UNRRA situato in uno degli edifici del Campidoglio, Fiorello La Guardia ha fatto un giro di visite in compagnia di un gruppo di scapole vengono rimesse a nuovo per essere distribuite agli assistenti dell'organizzazione.

Con la cordialità che lo ha reso così popolare attraverso l'Europa, Fiorello La Guardia ha indossato un completo blu italiano e, dopo aver detto che l'elogio rivolgendosi per l'opera svolta spettava ai suoi amici italiani, ha subito e subisce non per sua colpa.



Un appassionato gesto oratorio di La Guardia

LA FESTA DEI NOANTRI Un grande festival folcloristico sarà organizzato da "l'Unità"

Alcuni giorni prima del prestabilito si è aperta ieri sera a Trastevere la tradizionale "Festa dei Noantri". Questa manifestazione, che si svolge ogni anno, ha per protagonisti i bambini di strada di Roma.

CONTRA LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE Le agitazioni dei lavoratori

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo.

Un grande festival folcloristico sarà organizzato da "l'Unità"

Alcuni giorni prima del prestabilito si è aperta ieri sera a Trastevere la tradizionale "Festa dei Noantri".

CONTRA LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE Le agitazioni dei lavoratori

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo.

Un grande festival folcloristico sarà organizzato da "l'Unità"

Alcuni giorni prima del prestabilito si è aperta ieri sera a Trastevere la tradizionale "Festa dei Noantri".

CONTRA LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE Le agitazioni dei lavoratori

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo.

Un grande festival folcloristico sarà organizzato da "l'Unità"

Alcuni giorni prima del prestabilito si è aperta ieri sera a Trastevere la tradizionale "Festa dei Noantri".

40 bimbi romani dalla Garbatella a Ostia



Una lodovale iniziativa è stata attuata dalla Sezione P.C.I. Garbatella, per interessamento della compagnia Ida Marsi e del segretario Mario Sperati.

MEDICI OSPEDALIERI COMUNISTI

I compagni medici ospedalieri comunisti sono convocati in Federazione (Sala Mensa) alle ore 19 di giovedì p.v.

"I CAMPIONI DELLA DEMOCRAZIA"

Due assassini di M. Gizio membri dello spionaggio tedesco

La P. C. Angelucci chiede la condanna per omicidio volontario - Stamane parla il P. M.

Le ultime prove contrarie - se fossero state necessarie - alla presunta opera di patriottismo degli imputati De Michelis e Pizzitani sono state ieri portate in udienza dal P. M. Biscotti.

Convocazioni di Partito

Mercoledì 24 - Ore 11. Riunione di cellula di strada e d'azienda ore 21 in sezione.

Due depositi di fieno autoincendiati

Due incendi, sembra per autocombustione, sono ieri scoppiati alla periferia. Il primo, verso le 15.30, si è sviluppato in una proprietà della principessa Tonia.

Zangara e Cristini esclusi dall'amnistia

Il capo dell'U. P. M. presso la nostra Sezione Speciale d'Asse ha disposto l'esclusione di Zangara e Cristini dal beneficio dell'amnistia.

Cara Unità..

Un enorme numero di famiglie sono state invitate alla tranquillità della loro dimora dall'ordine di sfratto, sollecitato dalle Autorità Giudiziarie.

Il falso vescovo in Tribunale

Il milanese Achille Lampugnani, falso vescovo e sedicente monaco benedettino, è stato condannato a 15 anni di reclusione.

LE LIBERTA' SINDACALI VANNO DIFESE Alle porte di Roma gli agrari bastonano impunemente i contadini

A pochissimi chilometri da Roma questi giorni sono avvenuti tre fatti gravi che stanno ad indicare la volontà dei proprietari terrieri e contadini di azione suggerita.

Il metereologo Spada ha sottolineato che non si tratta di un fatto isolato, ma di una situazione che si ripeterà.

RIUNIONI SINDACALI

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro convocò in sede, piazza Esquilino, oggi alle ore 16.30.

Chi ha notizie...

MARIO MONTAGNANA Direttore PIETRO INGRAD Vice Direttore responsabile

J due compari

In questi giorni la Breda ha fatto notatamente parlare di se. E di se hanno fatto parlare i suoi agenti: Ing. Geloni e dott. Vannoni.

RADIO

M. 2099 - Ore 11. Ritr. canzoni e melodie - 12. Valzer e romanze - 13.15. Orchestra al teatro d'opera di Milano.

IL PICCOLO GIRO DI FRANCIA

Alcuni ciclisti hanno preso la partenza alle 10.30 da Montecarlo. Subito dopo si è presentata la salita di La Turbie che ha visto impegnati i più rinomati scalatori.

Baito vince con distacco la Monaco-Digne

Alcuni ciclisti hanno preso la partenza alle 10.30 da Montecarlo. Subito dopo si è presentata la salita di La Turbie che ha visto impegnati i più rinomati scalatori.

Il falso vescovo in Tribunale

Il milanese Achille Lampugnani, falso vescovo e sedicente monaco benedettino, è stato condannato a 15 anni di reclusione.

CONTRA LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo.

Un grande festival folcloristico sarà organizzato da "l'Unità"

Alcuni giorni prima del prestabilito si è aperta ieri sera a Trastevere la tradizionale "Festa dei Noantri".

CONTRA LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo.

Un grande festival folcloristico sarà organizzato da "l'Unità"

Alcuni giorni prima del prestabilito si è aperta ieri sera a Trastevere la tradizionale "Festa dei Noantri".

CONTRA LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo.

SUL FRONTE DEL LAVORO

L'accogliimento delle richieste del postelegrafonici. I dipendenti delle Poste e Telecomunicazioni è cessato.

Il 25% di concessione di un proprio giornaliero di rendimento nella stessa misura del personale ferroviario, in sostituzione del pagamento di un indennità di carattere generale per tutti i dipendenti statali.

La Commissione Centrale ha chiesto ed ottenuto un anticipo che verrà accantonato sulla Direzione Generale.

Per la liquidazione dei compensi al personale delle ricevitori, il Ministero ha disposto per la sollecita liquidazione ed il pagamento di un anticipo sull'indennità per le zone sinistrate, agli eventi diritto.

Sulle retribuzioni ai lavoratori barbiere e parrucchiere, ad evitare abusi, il Ministero ha disposto per la sollecita liquidazione ed il pagamento di un anticipo sull'indennità per le zone sinistrate, agli eventi diritto.

Il Sindacato lavoratori barbiere e parrucchiere, ad evitare abusi, il Ministero ha disposto per la sollecita liquidazione ed il pagamento di un anticipo sull'indennità per le zone sinistrate, agli eventi diritto.

RIUNIONI SINDACALI

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro convocò in sede, piazza Esquilino, oggi alle ore 16.30.

I lavoratori pasticcieri oggi alle ore 16.30 in piazza Esquilino.

I lavoratori dipendenti della Camera del Lavoro convocò in sede, piazza Esquilino, oggi alle ore 16.30.

Tutti i lavoratori dipendenti di albergo e del pubblico esercizio, oggi alle 10 alla Camera del Lavoro, per partecipare al primo comitato dello sciopero.

Chi ha notizie...

MARIO MONTAGNANA Direttore PIETRO INGRAD Vice Direttore responsabile

J due compari

In questi giorni la Breda ha fatto notatamente parlare di se. E di se hanno fatto parlare i suoi agenti: Ing. Geloni e dott. Vannoni.

RADIO

M. 2099 - Ore 11. Ritr. canzoni e melodie - 12. Valzer e romanze - 13.15. Orchestra al teatro d'opera di Milano.

IL PICCOLO GIRO DI FRANCIA

Alcuni ciclisti hanno preso la partenza alle 10.30 da Montecarlo. Subito dopo si è presentata la salita di La Turbie che ha visto impegnati i più rinomati scalatori.

Baito vince con distacco la Monaco-Digne

Alcuni ciclisti hanno preso la partenza alle 10.30 da Montecarlo. Subito dopo si è presentata la salita di La Turbie che ha visto impegnati i più rinomati scalatori.

Il falso vescovo in Tribunale

Il milanese Achille Lampugnani, falso vescovo e sedicente monaco benedettino, è stato condannato a 15 anni di reclusione.

CONTRA LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo.

Un grande festival folcloristico sarà organizzato da "l'Unità"

Alcuni giorni prima del prestabilito si è aperta ieri sera a Trastevere la tradizionale "Festa dei Noantri".

CONTRA LA FAME E LA DISOCCUPAZIONE

Il di Milano e Firenze, una violenta azione provocatoria è stata messa in atto ieri l'altro a Rovigo.

Un grande festival folcloristico sarà organizzato da "l'Unità"

Alcuni giorni prima del prestabilito si è aperta ieri sera a Trastevere la tradizionale "Festa dei Noantri".